

BRESCIA E PROVINCIA

Qualità dell'aria, la battaglia passa alle proposte

Fierro: «Stop alle auto in centro e aiuti ai privati per l'efficientamento»
Rolfi: «Più forestazione»

Ambiente

Nuri Fatolahzadeh
 n.fatolahzadeh@gionaledibrescia.it

■ Dalla battaglia alla proposta, passando per un dibattito pubblico costruttivo. Ma con una premessa imprescindibile: che si ammetta che la situazione non è buona. Il pomo della discordia è quello che ha tenuto banco in questi giorni, trasformandosi quasi in un braccio di ferro tra Verdi e la Loggia: la qualità dell'aria di Brescia.

A dirlo, chiaramente, è il portavoce di Europa Verde Brescia, Salvatore Fierro, che nei giorni scorsi ha presentato un esposto al Ministero della transizione ecologica e alla Prefettura: «Quella sull'aria inquinata non è una "polemica" ma un dibattito pubblico che vogliamo aprire con la cittadinanza per capire se Brescia è sulla strada giusta per uscire da questa emergenza tanto dannosa per i nostri polmoni e la nostra salute». Che risponde punto per punto al sindaco Emilio Del Bono dopo che quest'ultimo, con gli assessori, ha elencato le azioni messe in campo in questi due mandati, primo fra tutte lo sprint sulla mobilità pubblica.

Il duello. «Constatiamo che la linea del sindaco Del Bono è la stessa della Regione e dei governi che negli ultimi dieci anni hanno scansato le reprimende

dell'Ue. Ma - rimarca Fierro - restano violati clamorosamente i limiti di Pm10 su tutte e tre le centraline della città, e la Corte di Giustizia che ha convalidato la sanzione per l'Italia, di cui Brescia è responsabile, sottolinea che per le emissioni di No2 i piani non sono sufficienti perché vanno valutati in base ai risultati ottenuti. E i risultati ottenuti a Brescia non sono mai scesi sotto la soglia consentita. Non essere al primo posto dell'ultima classifica annuale sull'inquinamento dell'aria basta a rassicurare il sindaco - attacca il portavoce dei Verdi - ma non basta di certo ai cittadini». Parlando di trasporto pubblico, la tesi è lapidaria: le politiche attive, precisa Fierro, si misurano sull'efficacia, non sulla quantità. «Sorprende che pur avendo la spesa più alta pro capite per il trasporto pubblico in Lombardia con 316 euro per abitante contro i 129 di Bergamo, la quota di utenti del trasporto pubblico sia tra le più basse della regione: solo il 12%».

Europa Verde incalza il sindaco: «Le politiche attive non si misurano in quantità, ma in efficacia»

Le proposte? Eccole: «In città con l'auto si può entrare fino in centro per poi parcheggiare in piazza Vittoria rendendo vana la spesa per i trasporti pubblici. Il fatto che l'orografia del territorio favorisca l'accumulo di inquinanti, non può essere una giustificazione per alzare bandiera bianca nella lotta allo smog». Europa Verde non punta il dito solo contro la Loggia, anzi: le responsabilità, ricorda, sono anche di Regione e Governo. Ma «il sindaco ha la respon-



Inquinamento. Sotto accusa il livello di smog

sabilità della salute dei cittadini». Per questo - rimarca Fierro - «non bastano i progetti di efficientamento energetico di alcuni edifici pubblici, ma bisogna agevolare i privati a farli. A partire da una tirata d'orecchie ad A2A che deve modificare il regolamento che impedisce alle famiglie che usano il teleriscaldamento di avviare le ristrutturazioni».

Prospettive. Ad intervenire, e a replicare a Del Bono, è anche l'assessore regionale all'Agricoltura Fabio Rolfi: «Giovare per la qualità dell'aria di Brescia è come affermare che una persona con la febbre a 40 è guarita se la temperatura scende di un grado. Utilizzare i dati del 2021 è poi bizzarro visto che ci sono state restrizioni, zone rosse e smart working. A bocciare il lavoro di Del Bono e della Giunta - incalza l'assessore - sono state la Corte europea e l'Agenzia europea per l'ambiente. Servono un lavoro istituzionale congiunto e scelte strutturali, insieme alla capacità di incidere di più sulla programmazione regionale e nazionale. Il problema non è so-

lo bresciano, è vero, ma il primo a dare colpe esclusive al Comune è stato Del Bono che nel 2013 ha vinto le elezioni promettendo di cambiare l'aria». Come migliorare? «Si deve mettere in campo un grande progetto di forestazione urbana e alzare il livello di tutela del verde. Su questo fronte, in nove anni, si è visto poco: le tangenziali sono ancora senza fascia boscata, il Comune non ha mosso un dito sul progetto del bosco urbano sui terreni agricoli zona Caffaro e non ha beneficiato, se non parzialmente, dei fondi regionali per i boschi di pianura».

Fierro è perentorio, ma in questi mesi non è l'unico a chiedere di più alla Loggia: anche il movimento Friday for future e Legambiente hanno presentato varie proposte e proprio gli esponenti bresciani del cigno verde avevano «strigliato» il Comune, perché «le cinque proposte per l'aria discusse in Consiglio comunale nel 2019 sono rimaste lettera morta». Perché, allora, non approfittare di questa contesa, trasformandola davvero in un tavolo di lavoro costruttivo con impegni e scadenze? //

Lite in strada degenera «Colpito con l'accetta»

L'indagine

Polizia al lavoro dopo il ferimento di un 40enne: ha riportato una profonda ferita



Arma. Forse un'accetta

■ Per ora i punti fermi sono tre. La lite, violentissima, è scoppiata in strada: i residenti della zona se ne sono accorti e hanno lanciato l'allarme. Uno dei contendenti, un tunisino di 39 anni, ha riportato una profonda ferita al braccio provocata con una lama. E poi l'intervento della Volante della Polizia che ha ascoltato la vittima e le altre persone che hanno assistito all'aggressione.

Mistero fitto invece sull'arma: il ferito sostiene di essere stato colpito con un'accetta da boscaiolo ma in zona non ne sono state trovate e anche i testimoni

non hanno saputo indicare con precisione cosa brandisse l'altra persona.

Tutto è accaduto una manciata di minuti prima di mezzanotte in via Del Gallo, al quartiere San Bartolomeo in città.

Il ferito è stato soccorso dall'ambulanza inviata dalla centrale unica dell'emergenza sanitaria, che lo ha poi trasferito in codice giallo al Civile di Brescia.

Per fortuna gli accertamenti medici hanno escluso gravità lesioni e sarà la stessa vittima a querelare il suo aggressore se lo riterrà opportuno. //

«Meglio Vicini»: la Loggia promuove l'integrazione

Il progetto

Con Mitha il Comune e K-Pax danno il via ad azioni per smontare i falsi miti sui migranti

■ Domani sera alle 20.15, al Punto Comunità Borgo Trento (via Trento 64/A), in occasione dell'International Day of Living Together in Peace - celebrato con la proiezione del film «All of Us» di Pierre Pirard -, si terrà la presentazione del progetto Mitha, gestito dall'Ufficio Migrazioni del Comune con la Cooperativa K-Pax.

Obiettivo dell'iniziativa è smontare i pregiudizi sui migranti e quelli dei migranti nei confronti dei bresciani. A tal proposito sono state progettate azioni specifiche nei quartieri di Borgo Trento e Don Bosco e si comincerà con la campagna «Meglio Vicini», che si svilupperà per tutta l'estate e parte dell'autunno. Verrà prodotto materiale cartaceo e digitale (flyer, poster, affissioni e campagne social) da diffondere in alcuni punti strategici della città e attraverso gruppi Facebook e canali Youtube.

Saranno poi effettuati focus-group e interviste focalizzate sull'abitazione, tema riguardo al quale possono svilupparsi conflittualità. La casa è infatti il luogo dove, grazie all'intimità delle mura, i costumi differenti sono poco visibili e possono generare immagini negative. Queste idee stereotipate rischiano di ridurre le possibilità, per le famiglie straniere, di trovare un'abitazione. L'obiettivo è indagare, in questo contesto, quali siano le strategie vincenti.

Saranno sviluppati, inoltre, laboratori sulla ricerca e sulla gestione della casa, orientati alla promozione dell'incontro con l'altro e alla generazione di relazioni significative in un'ottica di auto reciprocità.

L'iniziativa rappresenta un progetto pilota all'interno di Epic (European Platform of Integrating Cities), di cui il Comune di Brescia è partner con Adl Zavidovici. Gli obiettivi specifici che Mitha intende raggiungere sul territorio bresciano fanno quindi parte di una più ampia campagna internazionale per scambiare metodi, competenze e buone pratiche tra autorità locali, realtà e associazioni impegnate nell'integrazione dei cittadini di paesi terzi. //

Acque Bresciane libera Toscolano dai rifiuti

L'iniziativa

■ Trentasei kg di rifiuti: tappi, mozziconi (ben 400 grammi!) e tantissime mascherine. Ma anche pannolini, cocci di vetro sparsi nei prati dove giocano i bambini, persino un vecchio ombrellone rotto, che evidentemente qualche incivile ha abbandonato in spiaggia per risparmiarsi la fatica di andare in discarica. È quanto hanno raccolto i volontari di Acque Bresciane, che venerdì scorso,



In campo. I dipendenti dell'azienda

assieme alla sindaca di Toscolano Delia Castellini, hanno battuto palma a palma la spiaggia del Vialone e i prati nelle vicinanze della riva. La zona, a una prima occhiata, sembrava pulita. Eppure è bastata un'ispezione più attenta per scovare una montagna di rifiuti, la maggior parte dei quali ben nascosta fra gli scogli e nei cespugli, come se allontanarli dalla vista rendesse meno grave il fatto di abbandonare materiali che possono finire in acqua, danneggiare l'ecosistema, avvelenare l'ambiente.

«Per Acque Bresciane - spiega Francesco Esposto, responsabile del settore Sostenibilità e innovazione - è stata un'esperienza pilota di volontariato aziendale attuata in orario lavo-

rativo e proseguita anche oltre. Abbiamo partecipato in 17, a partire dal presidente Gianluca Delbarba e dal direttore Paolo Saurgnani, ai membri del Comitato strategico per la sostenibilità e del Comitato diversità e inclusione. Siamo soddisfatti del risultato, reso possibile dal sostegno del Comune, di Fondazione Sodalitas e dei volontari di Legambiente, che hanno fornito formazione e attrezzatura». Nella zona della spiaggia di Toscolano si trova anche l'impianto di rilancio dei reflui di Acque Bresciane e c'è stato il tempo per ripulire anche quell'area. Tutti i rifiuti raccolti sono finiti in discarica: 32 kg di indifferenziati, 3 kg fra vetro e alluminio e circa 400 grammi di plastica. //


con la collaborazione

VUOI PRENDERE IL TAXI SPENDENDO LA METÀ?

- ✓ SE VUOI RECARTI PRESSO STRUTTURE SANITARIE
- ✓ SE HAI UN'INVALIDITÀ RICONOSCIUTA
- ✓ SE NON HAI GIÀ RICHiesto I BUONI VIAGGIO NEL 2021 (se ti sono avanzati dei buoni puoi ancora utilizzarli)
- ✓ SE SEI OVER 70

e molto altro...

Scopri come funziona e se hai i requisiti al sito:
<https://portaleservizi.comune.brescia.it>
 Chiama Radio Taxi Brixia al **030/35111**